



AIGA News - 09 maggio 2018

a cura di

Licandro Grosso – Antonio Taiocchi

Wolters Kluwer LEGGI D'ITALIA

L.GROSSO@AGENZIAWKIPROFESSIONALE.IT

347/6004288

Con la collaborazione di AIGA Bergamo

Ultimissime

AREA GENERALE

Avvocati: i nuovi parametri forensi in Gazzetta Ufficiale

Con la pubblicazione del decreto del Ministro della giustizia 8 marzo 2018 n. 37, in Gazzetta Ufficiale del 26.4.2018 n. 96, si è conclusa l'iter procedurale per la rimodulazione biennale dei parametri prevista dall'art. 13, comma 6, della l. 31.12.2012, n. 247.

Risponde di riciclaggio il terzo che collabora con chi realizza l'autoriciclaggio

Con la sentenza n. 17235/2018, la Suprema Corte ha affrontato per la prima volta la questione relativa all'inquadramento giuridico della condotta concorsuale del terzo, estraneo alla realizzazione del reato presupposto, nell'attività autoriciclatoria dell'intraneus, responsabile della commissione del reato fonte. Sul punto, i giudici di legittimità hanno ritenuto che l'extraneus debba rispondere del più grave reato di riciclaggio in luogo del più mite concorso nel reato di autoriciclaggio (di cui invece risponde l'intraneus) in considerazione degli aspetti strutturali della previsione di cui all'art. 648 ter 1 c.p. e della ratio ispiratrice della norma.

Tributi: i valori OMI sono presunzioni semplici

Secondo l'ordinanza n. 9479/2018 della Cassazione, le quotazioni OMI, risultanti dal sito Web dell'Agenzia delle entrate, ove sono gratuitamente e liberamente consultabili, non costituiscono fonte tipica di prova, ma strumento di ausilio ed indirizzo per l'esercizio della potestà di valutazione estimativa, sicché quali nozioni di fatto che rientrano nella comune esperienza, sono idonee solamente a condurre ad indicazioni di valori di larga massima.

È reato il "business" della pubblicità della prostituzione su internet

Integra il reato di induzione alla prostituzione, previsto dall'art. 3, n. 5, legge n. 75 del 1958, la condotta di colui che ricerca, assumendone direttamente l'iniziativa, le donne che invitava a prostituirsi adoperandosi per l'inserimento degli avvisi pubblicitari sul proprio sito internet e cooperando concretamente ad allestirne la pubblicità interessandosi, al fine di rendere più allettante l'offerta e di facilitare l'approccio con un maggior numero di clienti, alle foto delle donne da pubblicare, scattandole personalmente od avvalendosi dell'attività di collaboratori (Cassazione penale, Sez. III, sentenza 12 aprile 2018, n. 16292).

Antimafia: l'incapacità ex lege derivante dall'interdittiva

Con la sentenza del 6 aprile 2018 n. 3, l'adunanza Plenaria del Consiglio di Stato ha dato risposta al quesito se la previsione di cui al comma 1, lettera g), dell'articolo 67 del 'Codice delle leggi antimafia', relativa alle preclusioni opponibili all'impresa attinta da interdittiva antimafia, possa essere intesa anche nel senso di precludere il versamento in favore dell'impresa di somme dovute a titolo risarcitorio in relazione a una vicenda sorta dal mancato affidamento di un appalto, ovvero se osti a tale prospettazione il generale principio dell'intangibilità della cosa giudicata".

Responsabile Comitato

Avv. Elena Gambirasio

Diritto amministrativo:

Avv. Mirko Brignoli

Diritto tributario:

Avv. Vincenzo Fusco

Diritto penale:

Avv.ti Enrico Cortesi e Chiara Bezzi

Diritto delle nuove tecnologie:

Dr.ssa Arianna Gualandris

Diritto del lavoro:

Avv.ti Angelo Magliaro e Isabella Seghezzi

Diritto commerciale e societario:

Avv. Raffaella Preda

Diritto di famiglia:

Avv. Tommaso Ghisalberti

Diritto Condominio e

Proprietà immobiliare:

Avv. Gabriele Goldaniga

Diritto sportivo

Avv. Pietro Fassi

Diritto dell'Ambiente:

Avv. Carlo Foglieni

Diritto bancario:

Avv. Simone Bertone

Diritto fallimentare e

procedure concorsuali:

Avv. Lucia Mosconi

Diritto agroalimentare

Avv. Marta Savona

Rapporti internazionali:

Avv. Omar Massimo Hegazi

Avvocato a scuola:

Avv. Virna Bassani

Deontologia e ordinamento forense:

Avv. Erika Trio

Diritto della navigazione

Avv. Paolo Lorenzo Gamba

Consulta dei Praticanti:

Dr. Lorenzo Santaniello

News dal Legislatore

Società, fallimento, tributario

Prov. 30 aprile 2018 (Pubblicato nel sito internet dell'Agenzia delle entrate il 30 aprile 2018, ai sensi del comma 361 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2007, n. 244)

Regole tecniche per l'emissione e la ricezione delle fatture elettroniche per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato e per le relative variazioni, utilizzando il Sistema di Interscambio, nonché per la trasmissione telematica dei dati delle operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi transfrontaliere e per l'attuazione delle ulteriori disposizioni di cui all'[articolo 1](#), commi 6, 6bis e 6ter, del [decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127](#).

AREA GENERALE

D.Dirett. 19 aprile 2018 (G. U. 30 aprile 2018, n. 99. Emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze)

Aggiornamento dei coefficienti, per l'anno 2018, per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale D ai fini del calcolo dell'Imposta municipale propria (IMU) e del Tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Reg. (CE) 18 aprile 2018, n. 2018/644/UE (G.U.U.E. 2 maggio 2018, n. L 112)

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo ai servizi di consegna transfrontaliera dei pacchi (Testo rilevante ai fini del SEE).

Dec. 18 aprile 2018, n. 2018/646/UE (G.U.U.E. 2 maggio 2018, n. L 112)

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la [decisione n. 2241/2004/CE](#) (Testo rilevante ai fini del SEE).

D.M. 28 marzo 2018 (G.U. 28 aprile 2018, n. 98. Emanato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)

Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica.

Racc. 15 marzo 2018, n. 2018/C153/01 (G.U.U.E. 2 maggio 2018, n. C 153)

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 15 marzo 2018 relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità.

D.M. 12 marzo 2018 (G.U. 27 aprile 2018, n. 97. Emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze)

Adozione delle specificazioni e regole tecniche attuative in materia di secondary ticketing.

D.M. 8 marzo 2018, n. 37 (G.U. 26 aprile 2018, n. 96. Emanato dal Ministero della giustizia)

Regolamento recante modifiche al [decreto 10 marzo 2014, n. 55](#), concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'[articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247](#).

Focus prassi

Circ. 30 aprile 2018, n. 8/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - novità in tema fatturazione e pagamento delle cessioni di carburanti.

Circ. 27 aprile 2018, n. 7/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Guida alla dichiarazione dei redditi delle persone fisiche relativa all'anno d'imposta 2017: spese che danno diritto a deduzioni dal reddito, a detrazioni d'imposta, crediti d'imposta e altri elementi rilevanti per la compilazione della dichiarazione e per l'apposizione del visto di conformità.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. III, Ord., 30 aprile 2018, n. 10320

AVVOCATO. Responsabilità professionale

In tema di responsabilità professionale dell'avvocato per omesso svolgimento di un'attività da cui sarebbe potuto derivare un vantaggio personale o patrimoniale per il cliente, la regola della preponderanza dell'evidenza o del "più probabile che non" si applica non solo all'accertamento del nesso di causalità fra l'omissione e l'evento di danno, ma anche all'accertamento del nesso tra quest'ultimo, quale elemento costitutivo della fattispecie, e le conseguenze dannose risarcibili, atteso che, trattandosi di evento non verificatosi proprio a causa dell'omissione, lo stesso può essere indagato solo mediante un giudizio prognostico sull'esito che avrebbe potuto avere l'attività professionale omessa.

Cass. civ., Sez. Unite, 27 aprile 2018, n. 10266

INFORMATICA GIURIDICA E DIRITTO DELL'INFORMATICA - PROCEDIMENTO CIVILE

Secondo il diritto dell'UE e le norme, anche tecniche, di diritto interno, le firme digitali di tipo CAAdES e di tipo PAdES, sono entrambe ammesse ed equivalenti, sia pure con le differenti estensioni e devono, quindi essere riconosciute valide ed efficaci, anche nel processo civile di cassazione, senza eccezione alcuna.

Corte cost., 26 aprile 2018, n. 88

DIRITTI POLITICI E CIVILI - PROCEDIMENTO CIVILE

È costituzionalmente illegittimo l'art. 4 della legge 24 marzo 2001, n. 89 (Previsione di equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo e modifica dell'articolo 375 del codice di procedura civile), come sostituito dall'art. 55, comma 1, lett. d), D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134, nella parte in cui non prevede che la domanda di equa riparazione, una volta maturato il ritardo, possa essere proposta in pendenza del procedimento presupposto. Ed infatti, se si mira a tutelare l'interesse a veder definite in un tempo ragionevole le proprie istanze di giustizia, rinviare alla conclusione del procedimento presupposto l'attivazione dello strumento volto a rimediare alla sua lesione, seppur a posteriori e per equivalente, significa inevitabilmente sovvertire la ratio per la quale è concepito, connotando di irragionevolezza la relativa disciplina.

Cass. civ., Sez. I, Ord., 24 aprile 2018, n. 10112

PROVA TESTIMONIALE CIVILE. Capacità o incapacità a deporre in genere - VALORI MOBILIARI. Intermediazione finanziaria

Il dipendente dell'intermediario finanziario che ha dato corso all'operazione impugnata dall'investitore ha un interesse riflesso e di mero fatto all'esito della causa e, pertanto, non può essere ritenuto incapace a testimoniare.

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. VI-5, Ord., 30 aprile 2018, n. 10395

IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Accertamento. Onere della prova

La contabilità in nero, seppure rinvenuta presso terzi e costituita da appunti ed informazioni dell'imprenditore, integra un valido elemento indiziario, incombendo sul contribuente l'onere di fornire la prova contraria al fine di dimostrare l'infondatezza della pretesa impositiva.

Cass. civ., Sez. VI-5, Ord., 30 aprile 2018, n. 10393

IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Agevolazioni tributarie - SPORT

In tema di agevolazioni tributarie l'esenzione d'imposta prevista dall'art. 148 del D.P.R. n. 917 del 1986, in favore delle associazioni non lucrative dipende non dall'elemento formale della veste giuridica assunta ma anche dall'effettivo svolgimento di attività senza fine di lucro, il cui onere probatorio incombe sul contribuente e non può ritenersi soddisfatto dal dato, del tutto estrinseco e neutrale, dell'affiliazione al CONI.

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 24 aprile 2018, n. 10079

PREVIDENZA SOCIALE. Contributi in genere. Pensione (liquidazione e riliquidazione)

In base all' art. 1, comma 13 della legge n. 243 del 2004, risulta chiaramente che il trattamento pensionistico liquidato a favore del lavoratore che abbia esercitato la facoltà di opzione deve essere "pari a quello che sarebbe spettato" ove il medesimo non avesse esercitato la stessa facoltà; e, poiché in caso di cessazione del rapporto sui ratei di 13ma e 14ma maturati sarebbero stati versati i contributi, in quanto rientranti nella retribuzione imponibile, lo stesso deve accadere per l'ipotesi di opzione e prosecuzione del rapporto, in base al criterio di parità ed alla fictio iuris previsti dalla norma. In definitiva, la retribuzione pensionabile equivale alla retribuzione imponibile, mentre il criterio di cassa per il pagamento dei contributi dovuti in relazione a gratifiche, conguagli e premi, stabilito dall' art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 314 del 1997, può operare soltanto per i normali rapporti in corso ma non per quelli cessati prima del mese di corresponsione delle stesse somme.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. V, ud. 19 marzo 2018 - dep. 26 aprile 2018, n. 18299

APPELLO PENALE - APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA - CASSAZIONE PENALE. Ricorso (ammissibilità e inammissibilità)

È inammissibile il ricorso per cassazione proposto avverso la sentenza di applicazione della pena concordata con la Pubblica Accusa, ai sensi dei novellati artt. 599 bis e 602, comma 1, c.p.p., che denunci genericamente una violazione di legge e una mancanza o illogicità della motivazione in ordine al mancato proscioglimento del prevenuto. A seguito della modifica normativa delle richiamate disposizioni, le quali hanno previsto il cosiddetto concordato a seguito di rinuncia ai motivi di appello, invero, è in sostanza riprodotta l'applicabilità della precedente giurisprudenza in tema di patteggiamento in appello, secondo la quale il giudice del gravame, nell'accogliere la richiesta avanzata ex art. 599, comma 4, c.p.p., non era tenuto a motivare sul mancato proscioglimento dell'imputato per taluna delle cause di cui all'art. 129 c.p.p.

Cass. pen., Sez. II, ud. 21 marzo 2018 - dep. 26 aprile 2018, n. 18228

CONDANNA CONDIZIONALE. Sospensione condizionale, obblighi connessi

L'accertamento preventivo del giudice di merito sulle condizioni economiche dell'imputato, pur non sostanziando una formale conditio sine qua non per l'accesso al beneficio della sospensione condizionale nel caso venga subordinato all'adempimento dell'obbligo risarcitorio, è comunque imprescindibile nell'ipotesi in cui dagli atti e dalle stesse deduzioni e/o produzioni documentali dell'interessato emerga una situazione di impossibilità o di rilevante difficoltà di adempimento. Ciò in virtù di esigenze di economia processuale, oltre che considerazioni di buon senso, risultando del tutto evidenti l'inutilità e l'irragionevolezza di adottare un provvedimento che, già al momento in cui sia disposto, si appalesi non poter essere adempiuto dal destinatario e sia dunque per lo stesso inesigibile a cagione delle sue condizioni economiche.

Cass. pen., Sez. V, ud. 22 febbraio 2018 - dep. 24 aprile 2018, n. 18101

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO. Ordinamento giudiziario - PRESCRIZIONE PENALE

L'adesione del vice procuratore onorario all'astensione dalle udienze proclamata da un organo rappresentativo della magistratura onoraria, non sospende il decorso dei termini della prescrizione, poiché il Procuratore della Repubblica, pur dovendo prendere atto della circostanza, che attiene all'esercizio di funzioni giudiziarie, è comunque tempo ad adottare le disposizioni necessarie per garantire la partecipazione del suo ufficio al dibattimento. L'adesione all'astensione dalle udienze proclamate degli Organismi rappresentativi della Magistratura onoraria, non può, quindi, essere equiparata, quanto agli effetti sul computo della prescrizione, a quella degli avvocati, in quanto il difensore è un soggetto processuale cui spettano diritti e doveri diversi; di talché l'astensione dalle udienze dei magistrati onorari non determina gli effetti di cui all'art. 159 c.p.p.

Amministrativo

Cons. Stato, Ad. Plen., 26 aprile 2018, n. 4

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Appello al Consiglio di Stato avverso le sentenze del T.A.R. - OPERE PUBBLICHE. Contratto di appalto

Le clausole del bando di gara che non rivestano portata escludente devono essere impugnate unitamente al provvedimento lesivo e possono essere impugnate unicamente dall'operatore economico che abbia partecipato alla gara o manifestato formalmente il proprio interesse alla procedura.

Il Giudice di appello ha il potere di rilevare ex officio l'esistenza dei presupposti e delle condizioni per la proposizione del ricorso di primo grado (con particolare riguardo alla condizione rappresentata dalla tempestività del ricorso medesimo), non potendo ritenersi che sul punto si possa formare un giudicato implicito, preclusivo alla deduzione officiosa della questione.

T.A.R. Campania, Napoli, Sez. VIII, 26 aprile 2018, n. 2748

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Giudizio di ottemperanza - QUERELA DI FALSO

Nel caso in cui una sentenza del giudice civile abbia accolto una querela di falso e dichiarato la falsità di alcuni atti il privato ben può eccitare il potere di controllo e sanzionatorio dell'amministrazione sugli abusi edilizi alla luce delle falsità rilevate. A tal fine, tuttavia, non può utilizzare l'azione di ottemperanza ex artt. 112 e ss c.p.a., dovendo eventualmente ricorrere al meccanismo della diffida e alla susseguente azione avverso il silenzio inadempimento, ex artt. 31 e 117 c.p.a., in caso di successiva inerzia. In questo caso il ricorso per l'ottemperanza deve essere dichiarato inammissibile ma, ai sensi dell'art. 32, comma 2, c.p.a., la domanda giudiziale può essere convertita nell'azione avverso il silenzio inadempimento di cui agli artt. 31 e 117 c.p.a., qualora ne sussistano i requisiti di sostanza e forma.

Cons. giust. amm. Sicilia, 12 aprile 2018, n. 217

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Notifica a mezzo PEC

Deve essere concesso l'errore scusabile qualora il ricorso venga notificato alla Pubblica Amministrazione a un indirizzo PEC tratto dall'elenco IPA e non dal registro formato dal Ministero della Giustizia, di cui all'art. 16, comma 12, del D.L. n. 179 del 2012 e l'amministrazione stessa non risulti iscritta in quest'ultimo elenco. Nel caso di mancata iscrizione dell'amministrazione al predetto

elenco dal Ministero della Giustizia le notificazioni e comunicazioni alla P.A. in questione debbono essere effettuate mediante deposito nella Segreteria dell'Ufficio Giudiziario.

Per approfondire

AREA GENERALE

La responsabilità dell'amministratore cessato dalla carica

Si affronta la questione del perdurare del regime di responsabilità dell'amministratore cessato dall'incarico, anche in relazione all'adempimento degli oneri pubblicitari presso il registro delle imprese. Tribunale di Roma, 29 dicembre 2017

Il notaio non è responsabile per il danno da perdita di chance

Con la sentenza n. 9063 del 12 aprile 2018, la Corte di Cassazione ha negato la responsabilità del notaio per il danno da perdita di chance lamentato da una banca mutuante per non avere, il professionista, eseguito le necessarie verifiche ipocatastali sulla piena titolarità del diritto di proprietà dei mutuatari sugli immobili posti a garanzia dei relativi contratti di credito fondiario e sull'assenza di preesistenti gravami sugli stessi.

Esclusa l'IVA all'importazione in caso di applicazione del reverse charge sulle royalties

La V Sezione Civile della Suprema Corte di Cassazione, con la sentenza 8473/2018, si è pronunciata, per la prima volta, sulla rilevanza delle royalties, pagate alla licenziante non residente per l'utilizzo del marchio da parte della licenziataria, ai fini della determinazione del valore doganale dei beni importati. In particolare, la Dogana non può pretendere il pagamento dell'IVA all'importazione non assolta sulle royalties in sede di introduzione dei beni in Italia se la licenziataria ha comunque applicato l'imposta con il meccanismo dell'inversione contabile.

Ultimissime

AREA GENERALE

Avvocati: i nuovi parametri forensi in Gazzetta Ufficiale

Con la pubblicazione del decreto del Ministro della giustizia 8 marzo 2018 n. 37, in Gazzetta Ufficiale del 26.4.2018 n. 96, si è conclusa l'iter procedurale per la rimodulazione biennale dei parametri prevista dall'art. 13, comma 6, della l. 31.12.2012, n. 247.

Risponde di riciclaggio il terzo che collabora con chi realizza l'autoriciclaggio

Con la sentenza n. 17235/2018, la Suprema Corte ha affrontato per la prima volta la questione relativa all'inquadramento giuridico della condotta concorsuale del terzo, estraneo alla realizzazione del reato presupposto, nell'attività autoriciclatoria dell'intraneus, responsabile della commissione del reato fonte. Sul punto, i giudici di legittimità hanno ritenuto che l'extraneus debba rispondere del più grave reato di riciclaggio in luogo del più mite concorso nel reato di autoriciclaggio (di cui invece risponde l'intraneus) in considerazione degli aspetti strutturali della previsione di cui all'art. 648 ter 1 c.p. e della ratio ispiratrice della norma.

Tributi: i valori OMI sono presunzioni semplici

Secondo l'ordinanza n. 9479/2018 della Cassazione, le quotazioni OMI, risultanti dal sito Web dell'Agenzia delle entrate, ove sono gratuitamente e liberamente consultabili, non costituiscono fonte tipica di prova, ma strumento di ausilio ed indirizzo per l'esercizio della potestà di valutazione estimativa, sicché quali nozioni di fatto che rientrano nella comune esperienza, sono idonee solamente a condurre ad indicazioni di valori di larga massima.

È reato il "business" della pubblicità della prostituzione su internet

Integra il reato di induzione alla prostituzione, previsto dall'[art. 3, n. 5, legge n. 75 del 1958](#), la condotta di colui che ricerca, assumendone direttamente l'iniziativa, le donne che invitava a prostituirsi adoperandosi per l'inserimento degli avvisi pubblicitari sul proprio sito internet e cooperando concretamente ad allestirne la pubblicità interessandosi, al fine di rendere più allettante l'offerta e di facilitare l'approccio con un maggior numero di clienti, alle foto delle donne da pubblicare, scattandole personalmente od avvalendosi dell'attività di collaboratori (Cassazione penale, Sez. III, sentenza 12 aprile 2018, n. 16292).

Antimafia: l'incapacità ex lege derivante dall'interdittiva

Con la [sentenza del 6 aprile 2018 n. 3](#), l'adunanza Plenaria del Consiglio di Stato ha dato risposta al quesito se la previsione di cui al [comma 1, lettera g\)](#), dell'articolo 67 del 'Codice delle leggi antimafia', relativa alle preclusioni opponibili all'impresa attinta da interdittiva antimafia, possa essere intesa anche nel senso di precludere il versamento in favore dell'impresa di somme dovute a titolo risarcitorio in relazione a una vicenda sorta dal mancato affidamento di un appalto, ovvero se osti a tale prospettazione il generale principio dell'intangibilità della cosa giudicata".

Per Info e approfondimenti www.legale.leggiditalia.it

Licandro Grosso

Cell: +39 347 6004288

Antonio Taiocchi

Cell: +39 334 9928721

Tel. e Fax +39 035 318711

Agenzia Wolters Kluwer Licandro Grosso

LEGGI D'ITALIA STUDIO LEGALE

© Copyright 2018 by Leggi d'Italia

Il trattamento dei dati è conforme a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).
Lei riceve questa Newsletter perchè il Suo nominativo è compreso nel database di AIGA Bergamo
Se desidera cancellare invii una mail a: mail di AIGA